



## COMUNE DI CASAL VELINO

### PROVINCIA DI SALERNO

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Codice ente<br>10081   | Protocollo n.<br>8546 |
| <b>DELIBERAZIONE N. 188</b><br>in data: <b>05.09.2019</b><br>Soggetta invio capigruppo <input checked="" type="checkbox"/> |                       |

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: ADOZIONE 'REGOLAMENTO PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI NIDI E MICRO NIDI DEL COMUNE DI CASAL VELINO' - PROVVEDIMENTI**

L'anno **duemiladiciannove** addi **cinque** del mese di **settembre** alle ore **10,30** nell'ufficio Segreteria, previa avvisi informali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

|                    |   |
|--------------------|---|
| PISAPIA SILVIA     | P |
| GIORDANO DOMENICO  | P |
| CRESCENZO ANGELO   | P |
| ABAGNALE KATIUSCIA | A |
|                    |   |
|                    |   |

Totale presenti **3**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'**Avv. Silvia Pisapia** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



## COMUNE DI CASAL VELINO

### PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 245 del 02.09.2019

Oggetto: ADOZIONE 'REGOLAMENTO PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI NIDI E MICRO NIDI DEL COMUNE DI CASAL VELINO' - PROVVEDIMENTI

#### PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**

**f.to**

Arch. Angelo Gregorio

**IL RAGIONIERE**

---

Ad Iniziativa del:  Sindaco  
 Assessore al ramo  
 Responsabile del Settore

#### Premesso che:

- negli ultimi anni i servizi educativi per l'infanzia hanno abbandonato la loro funzione meramente di custodia per assumere una valenza sempre più educativa costituendo un sistema di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale e il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini;
- la realizzazione di tale finalità dipende:
- dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali;
- dalla stretta integrazione dei Servizi con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei Servizi medesimi;
- dalla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri.

### Considerato che

- il micro-nido e il nido è perciò un servizio educativo e sociale per la prima infanzia che concorre con le famiglie alla crescita e formazione di bambini in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, garantendo il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale. Il micro-nido attua un servizio di interesse pubblico che ha lo scopo di favorire, integrando l'opera della famiglia, l'equilibrato sviluppo del bambino e la sua socializzazione. Si pone come istituzione che salvaguarda i diritti e i bisogni dei bambini attraverso un percorso di formazione, informazione e confronto tra educatori e genitori.
- le finalità di tale servizio, nell'ambito della massima integrazione con altri servizi educativi, sociali e sanitari presenti sul territorio, favorendo la continuità educativa in rapporto alla famiglia e all'ambiente sociale, ha, in particolare, lo scopo di offrire:
  - supporto alle famiglie per rispondere ai loro bisogni sociali e per aiutarle nei loro compiti educativi;
  - un ambiente per l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli al fine di facilitare l'accesso al lavoro delle donne, in un quadro di pari opportunità;
  - formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, adeguando gli interventi alle diverse capacità ed ai livelli di sviluppo individuale;
  - inserimento di bambini portatori di svantaggio psico-fisico e sociale, tutelando e garantendo i loro diritti;
  - cura dei bambini con un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;
  - formazione alla collettività, attraverso un'adeguata integrazione con i servizi del territorio;
  - promozione culturale sulle problematiche relative all'infanzia.

### **CONSIDERATO CHE**

- il bambino è soggetto portatore di diritti inalienabili così come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento Italiano con Legge n. 176 del 27.05.1991;
- l'Amministrazione comunale recepisce tali principi fondamentali e, nei limiti delle proprie competenze, riconosce il bambino come persona e cittadino avente il diritto alla vita, il diritto alla propria identità, il diritto ad avere una famiglia, il diritto alla libertà di ogni forma di espressione, il diritto al gioco, il diritto all'educazione, il diritto al benessere sociale, spirituale, morale e il diritto alla salute fisica e psichica. Attiva, anche in sinergia con altri enti, associazioni e organismi istituzionali, forme di ascolto, tutela e garanzia, rimuovendo ogni ostacolo e discriminazione e creando le condizioni per l'avvio di processi educativi in cui il bambino possa esprimere le sue potenzialità e formare la sua identità.

### **VISTI**

- la Legge n. 107/2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni;
- la Legge finanziaria del 2007 Disposizione normativa per la costituzione in via sperimentale di sezioni "primavera", da aggregare alla scuola dell'infanzia, per accogliere bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi;
- l'Accordo del 14 giugno 2007 tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro delle Politiche per la famiglia, il Ministro della Solidarietà sociale, le Regioni, le province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai 2 ai 3 anni - anno scolastico 2007/2008;
- l'Accordo quadro del 20 marzo 2008 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni - anno scolastico 2008/2009;

- il Decreto n. 37 Prot. 3887/MPIOODGOSN del 10 aprile 2008 che ha stabilito i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera quale base per la definizione delle intese regionali;
- l'Accordo del 29 ottobre 2009 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni - anno scolastico 2009/2010;
- il Decreto ministeriale n. 9 dell'11 novembre 2009 concernente i criteri per l'attivazione del servizio educativo sezioni primavera in riferimento all'accordo del 29 ottobre 2009;
- l'Accordo quadro triennale del 7 ottobre 2010 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni di età, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni ;
- l'Accordo quadro 1° agosto 2013 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni di età, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni;
- la Conferenza Unificata del 30-07-2015 riconferma l'Accordo quadro del 1°agosto 2013 per ulteriori due anni. Richiamati i seguenti atti amministrativi.

**VISTO** il “Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della Legge regionale della Campania 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328)”, pubblicato sulla B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014;

**CONSIDERATO CHE** l'Asilo Nido è riconosciuto quale struttura diretta e garantita alla formazione e alla socializzazione dei bambini/e di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni e a sostenere le famiglie (art.70 L.448 del 28.12.2001);

**PRESO ATTO** del “Regolamento per la gestione ed il funzionamento dei nidi e micro nidi del Comune di Casal Velino” composto da n.23 articoli ed allegato sub.A), alla presente deliberazione,

Propone (a DELIBERATO)

- di adottare, in via d'urgenza, il “Regolamento per la gestione ed il funzionamento dei nidi e micro nidi del Comune di Casal Velino” composto da n.23 articoli ed allegato sub a) alla presente proposta di deliberazione demandandone la definitiva approvazione al Consiglio Comunale;
- di rinviare alla Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni Velini l'adozione degli atti successivi e gestionali relativi all'avvio della gestione del nido e micro-nido del Comune di Casal Velino.

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI NIDI E MICRO NIDI – COMUNE DI  
CASAL VELINO.**

Adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.     del                     ed approvato dal Consiglio Comunale  
con delibera n.     del                     .

**Indice.**

**Titolo I – Principi generali**

Articolo 1 – Oggetto

Articolo 2 – Servizi

    2.1 Nido d'infanzia

    2.2 Micro - Nido

Articolo 3 - Finalità

**Titolo II - Organizzazione**

Articolo 4 - Rapporti con il territorio.

Articolo 5 - Utilizzo strutture private

Articolo 6 - Requisiti delle Strutture

Articolo 7 – Mensa

Articolo 8 – Trasporto

**Titolo III – Funzionamento**

**Capo I – Dotazione Organica**

Articolo 9 - Direzione

Articolo 10 - Personale

Articolo 11 - Collaborazioni

Articolo 12 – Consulenze

**Capo II – Svolgimento del Servizio**

Articolo 13 – Calendario scolastico

Articolo 14 - Orario

Articolo 15 – Rapporti con le famiglie

Articolo 16 – Sperimentazione didattica

**Capo III - Ammissioni**

Articolo 17 - Fruitori

Articolo 18 – Domande di ammissione

Articolo 19 – Criteri di accesso ai servizi composizione delle graduatorie

Articolo 20 – Norme sanitarie

Articolo 21 – Quota di compartecipazione alla spesa

Articolo 22 – Riduzioni

Articolo 23 – Norme di rinvio

## **TITOLO I - PRINCIPI GENERALI**

### **Articolo 1 - Oggetto**

Il presente Regolamento norma le modalità organizzative e gestionali dei Servizi Nido e Micro Nido, nonché le strutture operative agli stessi preposte indirizzate alla prima infanzia, nel rispetto di quanto previsto dal *“Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della Legge regionale della Campania 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328)”*, pubblicato sulla B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014.

### **Articolo 2 - Servizi**

**2.1. Nido d'infanzia** - Il Nido è un servizio rivolto alla prima infanzia, quale servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì la mensa e il riposo pomeridiano dei piccoli.

Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo, ...), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali annuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

Il nido d'infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti-bambino.

Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 mq per minore.

Il servizio di nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

L'orario di permanenza presso il nido, comunque, non può essere superiore alle 10 ore giornaliere.

Il nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 0 a 10-12 mesi)

Garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa. Il Servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a: 1 a 5 bambini tra 0 e i 12 mesi, 1 a 8 bambini tra i 13 e i 24 mesi, 1 a 10 bambini tra i 25 e i 36 mesi.

Di tali figure professionali, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali e dal citato Regolamento n. 4/2014.

**2.2 Micro – Nido** - Il Micro-Nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia da zero mesi a tre anni e si differenzia dal nido per minore capacità di accoglienza.

Il servizio di micro – nido può ospitare, infatti, dai 6 ai 29 posti-bambino.

Garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa e mantiene gli stessi requisiti strutturali, organizzativi e funzionali del nido d'infanzia.

### **Articolo 3 - Finalità**

Il servizi sopra descritti sono finalizzati ad offrire ai bambini un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.



**COMUNE DI CASAL VELINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Codice ente<br>10081   | Protocollo n.<br>8546 |
| <b>DELIBERAZIONE N. 188</b><br>in data: <b>05.09.2019</b><br>Soggetta invio capigruppo <input checked="" type="checkbox"/> |                       |

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: ADOZIONE 'REGOLAMENTO PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI NIDI E MICRO NIDI DEL COMUNE DI CASAL VELINO' - PROVVEDIMENTI**

L'anno **duemiladiciannove** addi **cinque** del mese di **settembre** alle ore **10,30** nell'ufficio Segreteria, previa avvisi informali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

|                    |   |
|--------------------|---|
| PISAPIA SILVIA     | P |
| GIORDANO DOMENICO  | P |
| CRESCENZO ANGELO   | P |
| ABAGNALE KATIUSCIA | A |
|                    |   |
|                    |   |

Totale presenti **3**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'**Avv. Silvia Pisapia** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



## COMUNE DI CASAL VELINO

### PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 245 del 02.09.2019

Oggetto: ADOZIONE 'REGOLAMENTO PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI NIDI E MICRO NIDI DEL COMUNE DI CASAL VELINO' - PROVVEDIMENTI

#### PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**

**f.to**

Arch. Angelo Gregorio

**IL RAGIONIERE**

---

Ad Iniziativa del:

- Sindaco  
 Assessore al ramo  
 Responsabile del Settore

#### **Premesso che:**

- negli ultimi anni i servizi educativi per l'infanzia hanno abbandonato la loro funzione meramente di custodia per assumere una valenza sempre più educativa costituendo un sistema di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale e il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini;
- la realizzazione di tale finalità dipende:
- dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali;
- dalla stretta integrazione dei Servizi con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei Servizi medesimi;
- dalla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri.



### Considerato che

- il micro-nido e il nido è perciò un servizio educativo e sociale per la prima infanzia che concorre con le famiglie alla crescita e formazione di bambini in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, garantendo il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale. Il micro-nido attua un servizio di interesse pubblico che ha lo scopo di favorire, integrando l'opera della famiglia, l'equilibrato sviluppo del bambino e la sua socializzazione. Si pone come istituzione che salvaguarda i diritti e i bisogni dei bambini attraverso un percorso di formazione, informazione e confronto tra educatori e genitori.
- le finalità di tale servizio, nell'ambito della massima integrazione con altri servizi educativi, sociali e sanitari presenti sul territorio, favorendo la continuità educativa in rapporto alla famiglia e all'ambiente sociale, ha, in particolare, lo scopo di offrire:
  - supporto alle famiglie per rispondere ai loro bisogni sociali e per aiutarle nei loro compiti educativi;
  - un ambiente per l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli al fine di facilitare l'accesso al lavoro delle donne, in un quadro di pari opportunità;
  - formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, adeguando gli interventi alle diverse capacità ed ai livelli di sviluppo individuale;
  - inserimento di bambini portatori di svantaggio psico-fisico e sociale, tutelando e garantendo i loro diritti;
  - cura dei bambini con un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;
  - formazione alla collettività, attraverso un'adeguata integrazione con i servizi del territorio;
  - promozione culturale sulle problematiche relative all'infanzia.

### **CONSIDERATO CHE**

- il bambino è soggetto portatore di diritti inalienabili così come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento Italiano con Legge n. 176 del 27.05.1991;
- l'Amministrazione comunale recepisce tali principi fondamentali e, nei limiti delle proprie competenze, riconosce il bambino come persona e cittadino avente il diritto alla vita, il diritto alla propria identità, il diritto ad avere una famiglia, il diritto alla libertà di ogni forma di espressione, il diritto al gioco, il diritto all'educazione, il diritto al benessere sociale, spirituale, morale e il diritto alla salute fisica e psichica. Attiva, anche in sinergia con altri enti, associazioni e organismi istituzionali, forme di ascolto, tutela e garanzia, rimuovendo ogni ostacolo e discriminazione e creando le condizioni per l'avvio di processi educativi in cui il bambino possa esprimere le sue potenzialità e formare la sua identità.

### **VISTI**

- la Legge n. 107/2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni;
- la Legge finanziaria del 2007 Disposizione normativa per la costituzione in via sperimentale di sezioni "primavera", da aggregare alla scuola dell'infanzia, per accogliere bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi;
- l'Accordo del 14 giugno 2007 tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro delle Politiche per la famiglia, il Ministro della Solidarietà sociale, le Regioni, le province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai 2 ai 3 anni - anno scolastico 2007/2008;
- l'Accordo quadro del 20 marzo 2008 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni - anno scolastico 2008/2009;

- il Decreto n. 37 Prot. 3887/MPIOODGOSN del 10 aprile 2008 che ha stabilito i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera quale base per la definizione delle intese regionali;
- l'Accordo del 29 ottobre 2009 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni - anno scolastico 2009/2010;
- il Decreto ministeriale n. 9 dell'11 novembre 2009 concernente i criteri per l'attivazione del servizio educativo sezioni primavera in riferimento all'accordo del 29 ottobre 2009;
- l'Accordo quadro triennale del 7 ottobre 2010 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni di età, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni ;
- l'Accordo quadro 1° agosto 2013 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni di età, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni;
- la Conferenza Unificata del 30-07-2015 riconferma l'Accordo quadro del 1° agosto 2013 per ulteriori due anni. Richiamati i seguenti atti amministrativi.

**VISTO** il “Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della Legge regionale della Campania 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328)”, pubblicato sulla B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014;

**CONSIDERATO CHE** l'Asilo Nido è riconosciuto quale struttura diretta e garantita alla formazione e alla socializzazione dei bambini/e di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni e a sostenere le famiglie (art.70 L.448 del 28.12.2001);

**PRESO ATTO** del “Regolamento per la gestione ed il funzionamento dei nidi e micro nidi del Comune di Casal Velino” composto da n.23 articoli ed allegato sub.A), alla presente deliberazione,

Propone (a DELIBERATO)

- di adottare, in via d'urgenza, il “Regolamento per la gestione ed il funzionamento dei nidi e micro nidi del Comune di Casal Velino” composto da n.23 articoli ed allegato sub a) alla presente proposta di deliberazione demandandone la definitiva approvazione al Consiglio Comunale;
- di rinviare alla Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni Velini l'adozione degli atti successivi e gestionali relativi all'avvio della gestione del nido e micro-nido del Comune di Casal Velino.

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI NIDI E MICRO NIDI – COMUNE DI  
CASAL VELINO.**

Adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.     del                     ed approvato dal Consiglio Comunale  
con delibera n.     del                     .

**Indice.**

**Titolo I – Principi generali**

Articolo 1 – Oggetto

Articolo 2 – Servizi

    2.1 Nido d'infanzia

    2.2 Micro - Nido

Articolo 3 - Finalità

**Titolo II - Organizzazione**

Articolo 4 - Rapporti con il territorio.

Articolo 5 - Utilizzo strutture private

Articolo 6 - Requisiti delle Strutture

Articolo 7 – Mensa

Articolo 8 – Trasporto

**Titolo III – Funzionamento**

**Capo I – Dotazione Organica**

Articolo 9 - Direzione

Articolo 10 - Personale

Articolo 11 - Collaborazioni

Articolo 12 – Consulenze

**Capo II – Svolgimento del Servizio**

Articolo 13 – Calendario scolastico

Articolo 14 - Orario

Articolo 15 – Rapporti con le famiglie

Articolo 16 – Sperimentazione didattica

**Capo III - Ammissioni**

Articolo 17 - Fruitore

Articolo 18 – Domande di ammissione

Articolo 19 – Criteri di accesso ai servizi composizione delle graduatorie

Articolo 20 – Norme sanitarie

Articolo 21 – Quota di compartecipazione alla spesa

Articolo 22 – Riduzioni

Articolo 23 – Norme di rinvio

## **TITOLO I - PRINCIPI GENERALI**

### **Articolo 1 - Oggetto**

Il presente Regolamento norma le modalità organizzative e gestionali dei Servizi Nido e Micro Nido, nonché le strutture operative agli stessi preposte indirizzate alla prima infanzia, nel rispetto di quanto previsto dal *“Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della Legge regionale della Campania 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328)”*, pubblicato sulla B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014.

### **Articolo 2 - Servizi**

**2.1. Nido d'infanzia** - Il Nido è un servizio rivolto alla prima infanzia, quale servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì la mensa e il riposo pomeridiano dei piccoli.

Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo, ...), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali annuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

Il nido d'infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti-bambino.

Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 mq per minore.

Il servizio di nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

L'orario di permanenza presso il nido, comunque, non può essere superiore alle 10 ore giornaliere.

Il nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 0 a 10-12 mesi)

Garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa. Il Servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a: 1 a 5 bambini tra 0 e i 12 mesi, 1 a 8 bambini tra i 13 e i 24 mesi, 1 a 10 bambini tra i 25 e i 36 mesi.

Di tali figure professionali, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali e dal citato Regolamento n. 4/2014.

**2.2 Micro – Nido** - Il Micro-Nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia da zero mesi a tre anni e si differenzia dal nido per minore capacità di accoglienza.

Il servizio di micro – nido può ospitare, infatti, dai 6 ai 29 posti-bambino.

Garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa e mantiene gli stessi requisiti strutturali, organizzativi e funzionali del nido d'infanzia.

### **Articolo 3 - Finalità**

Il servizi sopra descritti sono finalizzati ad offrire ai bambini un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.

Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, essi favoriscono la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti, mettendo in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità e garantendo le differenze e, svolgendo, altresì, un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

I servizi suddetti si pongono quali ulteriori obiettivi:

- l'assistenza e l'educazione del bambino allo scopo di favorirne la crescita e lo sviluppo delle capacità psicofisiche integrandosi con l'azione educativa della famiglia;
- il sostegno organizzativo ed educativo della famiglia, anche nell'ambito dell'educazione sanitaria, della prevenzione delle patologie fisiche e psicologiche e del disagio sociale. Il Servizio, inoltre, costituirà un osservatorio permanente sulle problematiche della prima infanzia.

## **TITOLO II - ORGANIZZAZIONE**

### **Articolo 4 - Rapporti con il territorio**

Il Servizio è organizzato in Strutture pubbliche messe a disposizione dal Comune, proprietario delle stesse.

### **Articolo 5 - Utilizzo strutture private**

Nelle ipotesi di nuove e maggiori esigenze della collettività, non potute soddisfare dalle strutture pubbliche in essere, il Comune potrà convenzionarsi con privati organizzatori di servizi analoghi, aventi i medesimi standard qualitativi dei servizi pubblici di cui ai successivi articoli.

### **Articolo 6 - Requisiti delle Strutture**

Le strutture adibite a Nido e/o Micro Nido, sia pubbliche che private, devono conformi a quanto previsto nel citato Regolamento del 7 aprile 2014, n. 4.

### **Articolo 7 – Mensa**

Gli utenti fruiscono del servizio di refezione all'interno delle strutture. La qualità dietologica dei pasti viene predeterminata annualmente da apposito personale sanitario dell'A.S.L. per le diverse fasce d'età e costituisce vincolo preparatorio per la ditta che si aggiudicherà il servizio mensa.

### **Articolo 8 - Trasporto**

In presenza di disponibilità da parte del Comune si può prevedere un servizio di trasporto presso le strutture per la prima infanzia con una specifica quota di compartecipazione che all'uopo si provvederà a regolamentare.

## **TITOLO III – FUNZIONAMENTO**

### **Capo I – Dotazione Organica**

#### **Articolo 9 - Direzione**

Gli asili nido/micro nidi, come definiti nei precedenti articoli, sono gestiti dall' Ufficio Affari Generali, che provvede, altresì, al coordinamento delle varie strutture in cui si articola il Servizio. In particolare provvede:

- alla gestione delle risorse economiche assegnate al Servizio, espletamento di gare, assegnazione di forniture, e di quanto altro necessario al buon funzionamento delle strutture medesime;
- ai rapporti con Enti ed Associazioni diversi;
- ai rapporti con le famiglie degli utenti;
- all'organizzazione e direzione di corsi specializzazione e di aggiornamento del personale, nonché di tirocinio a richiesta di Università e di Scuole professionali diverse.

#### **Articolo 10 - Personale**

Il personale è composto da: Coordinatore pedagogico, unità educative, unità ausiliarie in possesso degli specifici requisiti professionali e in numero proporzionato agli standard previsti dalla normativa vigente di cui al *“Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della Legge regionale campana 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328)”*, pubblicato sulla B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014.

#### **Articolo 11 - Collaborazioni**

In relazione ad esigenze particolari, il Comune può autorizzare l'utilizzo di personale tirocinante inviato dall'Università o da altre Scuole pubbliche, nonché volontari purché utilizzato in qualsiasi attività esclusivamente a titolo di supporto. Il personale tirocinante e volontario non potrà, in alcun caso, sostituire il personale in servizio e dovrà essere assicurato, come per legge, e dotato dei requisiti di idoneità morale e sanitaria.

#### **Articolo 12 - Consulenze**

In relazione ad esigenze particolari si possono richiedere consulenze a professionisti esterni e consulenze socio-psicopedagogiche a personale dipendente del Comune, al fine di interventi individualizzati per la eliminazione di condizioni di disagio specifiche dei bambini.

In presenza di condizioni di disagio sociale il Comune si avvarrà della consulenza delle assistenti sociali del Piano di zona S8.

### **Capo II – Svolgimento del servizio**

#### **Articolo 13 – Calendario scolastico**

L'attività degli asili nido e dei micro-nidi, in applicazione della normativa contrattuale e della legislazione vigente, si sviluppa secondo il calendario scolastico ministeriale, nell'arco di tempo compreso tra il mese di settembre e giugno dell'anno solare. Per esigenze particolari o impreviste connesse alla erogazione dei servizi pubblici essenziali, l'attività può essere sospesa e/o rimodulata per il periodo strettamente necessario.

#### **Articolo 14 - Orario**

I servizi di Asilo Nido e Micro Nido possono essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

L'orario di permanenza presso il nido, comunque, non può essere superiore alle 10 ore giornaliere.

L'orario di frequenza, sarà programmato annualmente sulla base delle esigenze didattiche, organizzative e territoriali e indicato nell'avviso pubblico di cui al capo 3° art. 18.

Qualora si rilevi una diversa e generalizzata necessità dell'utenza, si può chiedere una modifica dell'orario di entrata e di uscita all'ufficio Comunale che valuterà l'opportunità di modifica degli stessi orari e la compatibilità con le esigenze del servizio offerto.

L'orario deve essere affisso in luogo ben visibile per l'utenza che è tenuta a rispettarlo.

#### **Articolo 15 - Rapporti con le famiglie.**

Il personale educativo terrà costantemente informate le famiglie degli utenti sull'andamento dell'attività socio-didattica e sulle problematiche particolari che dovessero emergere. Tali rapporti relazionali avverranno nel corso delle riunioni periodicamente effettuate secondo il calendario varato dalla Direzione.

#### **Articolo 16 - Sperimentazione didattica.**

All'inizio di ciascun anno, le educatrici assegnate a ciascuna struttura elaborano un piano di lavoro delle attività che intendono porre in essere con particolare riferimento agli obiettivi prefissati. Allo scopo di assicurare un costante monitoraggio delle sperimentazioni ed un coordinamento tra le diverse strutture, la Direzione può richiedere l'ausilio di esperti esterni.

### **Capo III – Ammissioni**

#### **Articolo 17 – Fruitori**

Possono beneficiare dei servizi prima infanzia i nuclei familiari con i seguenti requisiti:

- essere residenti nel comune di Casal Velino;
- avere quali componenti bambini di età compresa tra i 0 e i 36 mesi;
- in caso di disponibilità di posti il servizio può essere esteso ai comuni vicini.

Va precisato che il criterio della residenza nel Comune di Casal Velino è prevalente rispetto agli altri, operando nel senso di garantire la previa collocazione di tutte le istanze provenienti dai cittadini residenti (a prescindere dagli ulteriori criteri) e, successivamente, residuando disponibilità di posti, garantire l'apertura ai comuni vicini, secondo gli ulteriori criteri definiti dal presente Regolamento.

#### **Articolo 18 - Domande di ammissione**

Le domande di ammissione al servizio devono pervenire al competente Servizio Sociale presso il Comune di Casal Velino, entro i termini stabiliti dall'apposito avviso preventivamente reso pubblico.

Le domande devono essere corredate da dichiarazioni sostitutive relative: alla residenza e allo stato di famiglia; al reddito complessivo del nucleo familiare (dichiarazione ISEE); certificati sanitari necessari per il familiare o il suo delegato che seguirà il periodo di inserimento.

I bambini che cambiano residenza nel corso dell'anno educativo possono frequentare sino alla fine di detto anno.

La graduatoria verrà compilata entro il ventesimo giorno dalla fine di pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

Le domande presentate fuori dai termini indicati nell'avviso, verranno collocate in lista d'attesa.

Qualora nel corso dell'anno ci siano posti disponibili, è possibile inserire i bambini anche in altri periodi attingendo dalla graduatoria o dalla lista d'attesa, in caso di graduatoria esaurita.

Le domande non complete di documentazione dovranno essere regolarizzate entro il termine stabilito nella richiesta di integrazione. Trascorso il suddetto termine, la domanda incompleta non verrà inserita nella graduatoria.

I bambini già ammessi hanno titolo a frequentare senza necessità di ripresentare domanda annuale d'iscrizione (adeguando annualmente la l'attestazione ISEE) fino al termine del ciclo. E' fatto obbligo comunicare la non frequenza per il successivo anno educativo entro il termine stabilito per l'iscrizione.

#### **Articolo 19 – Criteri di accesso ai servizi e composizione delle graduatorie.**

Verranno ammessi con precedenza: bambini in condizione di disabilità, bambini nel cui nucleo familiare sono presenti persone non autosufficienti, bambini orfani di uno o entrambi i genitori, bambini di madre nubile lavoratrice o padre celibe lavoratore o vedova/o, bambini con situazioni di grave disagio socio-familiare su segnalazione ed accertamento del Servizio Sociale Professionale e/o del Tribunale per i Minorenni, bambini gemelli, bambini i cui genitori lavorano entrambi.

Le graduatorie verranno redatte, entro il mese di settembre previa istruttoria delle domande presentate, secondo sezioni distinte.

La comunicazione di ammissione dei propri figli al servizio va comunicata ai genitori.

Questi dovranno comunicare la conferma o l'eventuale rinuncia. In caso di rinuncia l'Ufficio provvederà allo scorrimento delle graduatorie. Inoltre, qualora si rendano disponibili posti nel corso dell'anno scolastico di validità delle graduatorie si provvederà allo scorrimento delle stesse.

I genitori contattati per l'assegnazione dovranno comunicare nei 5 gg. successivi l'eventuale accettazione in forma scritta. La mancata comunicazione dell'accettazione sarà considerata quale rinuncia.

Qualora dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni dovessero risultare mendaci o non corrette, in ordine ad elementi determinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio e all'ammissione al servizio, si provvederà, ai sensi dell'art 75 del citato D.P.R., alla conseguente ricollocazione in graduatoria secondo il punteggio spettante e sulla base degli elementi accertati.

L'utente potrà presentare, ove ravvisi una irregolarità, ricorso nelle forme di legge entro i successivi venti giorni.

La graduatoria verrà elaborata sulla base dei seguenti criteri (e dei relativi punteggi):

| <b>Criteri</b>   | <b>Punteggio</b> |
|--|------------------|
| Bambino/a proveniente da nucleo monogenitoriale con genitore occupato  | 4                |
| Bambino/a proveniente da nucleo non monogenitoriale con entrambi i pt 3 genitori occupati  | 3                |
| Presenza nel nucleo familiare di ulteriori figli in età prescolare, ovvero con un età compresa tra 0 e 5 anni  | 1                |
| Presenza nel nucleo familiare di persone non autosufficienti (riconoscimento invalidità 100% e/o handicap con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3,c3 della L. 104/92) | 1                |
| Bambino/a appartenente a famiglia con problemi socio-economici-sanitari che comportino inadeguata assistenza, accertati dall'assistente sociale territorialmente competente    | 1                |



|  |   |
|--|---|
| Bambino/a in affido familiare  | 1 |
| Gemelli  | 1 |
| Bambino/a disabile (riconoscimento invalidità e/o attestato di riconoscimento di handicap L. 104/92) | 1 |
| Bambino/a proveniente da nucleo non monogenitoriale con un solo genitore occupato                    | 1 |

L'Ufficio Comunale provvederà ad assegnare i posti che si renderanno liberi durante l'anno scolastico, secondo l'ordine di graduatoria dei richiedenti. Qualora, esaurita la graduatoria, rimanessero posti disponibili potranno essere accolti bambini residenti in Comuni limitrofi, purché in possesso dei requisiti previsti per i residenti e, ove il nucleo familiare fosse sprovvisto di reddito, l'onere venga assunto dal Comune di appartenenza.

In caso di parità di punteggio, vengono stabilite, nell'ordine, le seguenti condizioni di priorità:

- Entrambi i genitori occupati a tempo pieno o lavoratori autonomi;
- Isee più basso.

#### **Articolo 20 - Norme sanitarie**

Ogni bambino al momento della comunicazione dell'ammissione al servizio dovrà risultare in regola con il calendario vaccinale e dovrà produrre il certificato di avvenuta vaccinazione entro la data di inserimento.

Il certificato medico è indispensabile per la riammissione al servizio dopo assenze uguali o superiori ai cinque giorni.

Gli operatori del servizio debbono provvedere ad avvisare tempestivamente i familiari per allontanare al più presto il bambino che presenta malessere acuto ( es. febbre, vomito, otite, ecc.)

In questi casi il bambino sarà riammesso dietro presentazione di certificato del medico curante attestante l'avvenuta guarigione e la sua riammissione in comunità, anche se l'assenza è inferiore ai cinque giorni.

#### **Articolo 21- Quota di compartecipazione alla spesa**

La quota di partecipazione alla spesa per il funzionamento del Servizio a carico delle famiglie fruanti, viene annualmente determinata dal Comune secondo i criteri previsti dalla legislazione vigente.

Le quote di compartecipazione devono essere mensilmente versate presso la tesoreria del Comune anticipatamente, consegnando alla Direzione la relativa ricevuta. Il mancato versamento per oltre 40 giorni autorizza la Direzione a sospendere l'erogazione del Servizio.

Per l'anno scolastico 2019-2020 le quote di compartecipazione per i micro nidi sono così definite:

| Fascia | Reddito ISEE                 | Semi Divezzi - Quota mensile compreso il pranzo | Divezzi - Quota mensile compreso il pranzo |
|--------|------------------------------|---|--|
| I      | Da € 0,00 ad € 2.000,00      | € 45,00   | € 35,00                                    |
| II     | Da € 2.000,01 ad € 8.000,00  | € 85,00   | € 70,00                                    |
| III    | Da € 8.000,01 ad € 12.000,00 | €150,00   | € 140,00                                   |

|      |                             |                           |                           |
|------|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|
| IV   | Da €12.000,01 ad €16.000,00 | € 190,00                  | € 180,00                  |
| V    | Da €16.000,01 ad €20.000,00 | € 240,00                  | € 230,00                  |
| VI   | Da €20.000,01 ad €24.000,00 | € 280,00                  | € 270,00                  |
| VII  | Da €24.000,01 ad €30.000,00 | € 310,00                  | € 300,00                  |
| VIII | Da €30.000,01 ad €50.000,00 | € 550,00                  | € 540,00                  |
| IX   | Oltre € 50.000,01           | Intero costo del servizio | Intero costo del servizio |

In caso di dichiarazione ISEE con redditi pari a zero, per l'attribuzione del punteggio l'interessato è tenuto a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante le fonti di sostentamento del nucleo familiare. In ogni caso Comune si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, anche attraverso la collaborazione della Guardia di Finanza.

#### **Articolo 22 - Riduzioni**

La quota di partecipazione a carico del privato può essere ridotta nei seguenti casi:

- riduzione del 30%:** Assenza per malattia per un periodo superiore a 20 giorni consecutivi;
- riduzione del 50%:** qualora il nido dovesse funzionare in orario antimeridiano senza refezione per l'intero mese o per almeno 15 giorni di attività didattiche educative, la quota mensile sarà pari al 50% della tariffa;
- riduzione del 50%:** la quota a carico delle famiglie sarà ridotta del 50% delle rispettive tariffe qualora il servizio non venga erogato per almeno 10 giorni di attività didattiche educative per motivi non legati al calendario scolastico.

#### **Articolo 23 - Rinvio**

Per quant'altro non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla legislazione vigente in materia.

**LA GIUNTA COMUNALE**

ACQUISITA la proposta che precede con acclusi pareri ex. Art. 49 D.Lgs n. 267/2000;

NON ACQUISITE osservazioni in merito;

CON VOTI unanimi espressi come per legge;

**D E L I B E R A**

1. Recepirsi integralmente la proposta che precede la quale forma parte integrante del dispositivo.
2. Rimettere, per l'esecuzione, copia del presente provvedimento a:
  - Settore III - Ufficio: LL.PP.;

Con separata votazione, ad esito unanime, resa nei modi e termini di legge la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**

**F.to Avv. Silvia Pisapia**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Avv. Diana Positano**

---

- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
- Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. .... prot. n. 8547 )
- Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n. ....)
- .....

Addì, 06.09.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Avv. Diana Positano**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 06.09.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Avv. Diana Positano**

---

- Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità,
- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì, .....

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 06.09.2019 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL SEGRETARIO  
COMUNALE**

**f.to Avv. Diana Positano**

---

**TRASMESO PER L'ESECUZIONE A :**

- SETTORE.....III..... UFFICIO...LL.PP.....
- SETTORE ..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....

Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, essi favoriscono la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti, mettendo in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità e garantendo le differenze e, svolgendo, altresì, un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

I servizi suddetti si pongono quali ulteriori obiettivi:

- l'assistenza e l'educazione del bambino allo scopo di favorirne la crescita e lo sviluppo delle capacità psicofisiche integrandosi con l'azione educativa della famiglia;
- il sostegno organizzativo ed educativo della famiglia, anche nell'ambito dell'educazione sanitaria, della prevenzione delle patologie fisiche e psicologiche e del disagio sociale. Il Servizio, inoltre, costituirà un osservatorio permanente sulle problematiche della prima infanzia.

## **TITOLO II - ORGANIZZAZIONE**

### **Articolo 4 - Rapporti con il territorio**

Il Servizio è organizzato in Strutture pubbliche messe a disposizione dal Comune, proprietario delle stesse.

### **Articolo 5 - Utilizzo strutture private**

Nelle ipotesi di nuove e maggiori esigenze della collettività, non potute soddisfare dalle strutture pubbliche in essere, il Comune potrà convenzionarsi con privati organizzatori di servizi analoghi, aventi i medesimi standard qualitativi dei servizi pubblici di cui ai successivi articoli.

### **Articolo 6 - Requisiti delle Strutture**

Le strutture adibite a Nido e/o Micro Nido, sia pubbliche che private, devono conformi a quanto previsto nel citato Regolamento del 7 aprile 2014, n. 4.

### **Articolo 7 – Mensa**

Gli utenti fruiscono del servizio di refezione all'interno delle strutture. La qualità dietologica dei pasti viene predeterminata annualmente da apposito personale sanitario dell'A.S.L. per le diverse fasce d'età e costituisce vincolo preparatorio per la ditta che si aggiudicherà il servizio mensa.

### **Articolo 8 - Trasporto**

In presenza di disponibilità da parte del Comune si può prevedere un servizio di trasporto presso le strutture per la prima infanzia con una specifica quota di compartecipazione che all'uopo si provvederà a regolamentare.

## **TITOLO III – FUNZIONAMENTO**

### **Capo I – Dotazione Organica**

#### **Articolo 9 - Direzione**

Gli asili nido/micro nidi, come definiti nei precedenti articoli, sono gestiti dall'Ufficio Affari Generali, che provvede, altresì, al coordinamento delle varie strutture in cui si articola il Servizio. In particolare provvede:

- alla gestione delle risorse economiche assegnate al Servizio, espletamento di gare, assegnazione di forniture, e di quanto altro necessario al buon funzionamento delle strutture medesime;
- ai rapporti con Enti ed Associazioni diversi;
- ai rapporti con le famiglie degli utenti;
- all'organizzazione e direzione di corsi specializzazione e di aggiornamento del personale, nonché di tirocinio a richiesta di Università e di Scuole professionali diverse.

#### **Articolo 10 - Personale**

Il personale è composto da: Coordinatore pedagogico, unità educative, unità ausiliarie in possesso degli specifici requisiti professionali e in numero proporzionato agli standard previsti dalla normativa vigente di cui al "Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della Legge regionale campana 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328)", pubblicato sulla B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014.

#### **Articolo 11 - Collaborazioni**

In relazione ad esigenze particolari, il Comune può autorizzare l'utilizzo di personale tirocinante inviato dall'Università o da altre Scuole pubbliche, nonché volontari purché utilizzato in qualsiasi attività esclusivamente a titolo di supporto. Il personale tirocinante e volontario non potrà, in alcun caso, sostituire il personale in servizio e dovrà essere assicurato, come per legge, e dotato dei requisiti di idoneità morale e sanitaria.

#### **Articolo 12 - Consulenze**

In relazione ad esigenze particolari si possono richiedere consulenze a professionisti esterni e consulenze socio-psicopedagogiche a personale dipendente del Comune, al fine di interventi individualizzati per la eliminazione di condizioni di disagio specifiche dei bambini.

In presenza di condizioni di disagio sociale il Comune si avvarrà della consulenza delle assistenti sociali del Piano di zona S8.

### **Capo II – Svolgimento del servizio**

#### **Articolo 13 – Calendario scolastico**

L'attività degli asili nido e dei micro-nidi, in applicazione della normativa contrattuale e della legislazione vigente, si sviluppa secondo il calendario scolastico ministeriale, nell'arco di tempo compreso tra il mese di settembre e giugno dell'anno solare. Per esigenze particolari o impreviste connesse alla erogazione dei servizi pubblici essenziali, l'attività può essere sospesa e/o rimodulata per il periodo strettamente necessario.

#### **Articolo 14 - Orario**

I servizi di Asilo Nido e Micro Nido possono essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

L'orario di permanenza presso il nido, comunque, non può essere superiore alle 10 ore giornaliere.

L'orario di frequenza, sarà programmato annualmente sulla base delle esigenze didattiche, organizzative e territoriali e indicato nell'avviso pubblico di cui al capo 3° art. 18.

Qualora si rilevi una diversa e generalizzata necessità dell'utenza, si può chiedere una modifica dell'orario di entrata e di uscita all'ufficio Comunale che valuterà l'opportunità di modifica degli stessi orari e la compatibilità con le esigenze del servizio offerto.

L'orario deve essere affisso in luogo ben visibile per l'utenza che è tenuta a rispettarlo.

#### **Articolo 15 - Rapporti con le famiglie.**

Il personale educativo terrà costantemente informate le famiglie degli utenti sull'andamento dell'attività socio-didattica e sulle problematiche particolari che dovessero emergere. Tali rapporti relazionali avverranno nel corso delle riunioni periodicamente effettuate secondo il calendario varato dalla Direzione.

#### **Articolo 16 - Sperimentazione didattica.**

All'inizio di ciascun anno, le educatrici assegnate a ciascuna struttura elaborano un piano di lavoro delle attività che intendono porre in essere con particolare riferimento agli obiettivi prefissati. Allo scopo di assicurare un costante monitoraggio delle sperimentazioni ed un coordinamento tra le diverse strutture, la Direzione può richiedere l'ausilio di esperti esterni.

### **Capo III – Ammissioni**

#### **Articolo 17 – Fruitore**

Possono beneficiare dei servizi prima infanzia i nuclei familiari con i seguenti requisiti:

- essere residenti nel comune di Casal Velino;
- avere quali componenti bambini di età compresa tra i 0 e i 36 mesi;
- in caso di disponibilità di posti il servizio può essere esteso ai comuni vicini.

Va precisato che il criterio della residenza nel Comune di Casal Velino è prevalente rispetto agli altri, operando nel senso di garantire la previa collocazione di tutte le istanze provenienti dai cittadini residenti (a prescindere dagli ulteriori criteri) e, successivamente, residuando disponibilità di posti, garantire l'apertura ai comuni vicini, secondo gli ulteriori criteri definiti dal presente Regolamento.

#### **Articolo 18 - Domande di ammissione**

Le domande di ammissione al servizio devono pervenire al competente Servizio Sociale presso il Comune di Casal Velino, entro i termini stabiliti dall'apposito avviso preventivamente reso pubblico.

Le domande devono essere corredate da dichiarazioni sostitutive relative: alla residenza e allo stato di famiglia; al reddito complessivo del nucleo familiare (dichiarazione ISEE); certificati sanitari necessari per il familiare o il suo delegato che seguirà il periodo di inserimento.

I bambini che cambiano residenza nel corso dell'anno educativo possono frequentare sino alla fine di detto anno.

La graduatoria verrà compilata entro il ventesimo giorno dalla fine di pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

Le domande presentate fuori dai termini indicati nell'avviso, verranno collocate in lista d'attesa.

Qualora nel corso dell'anno ci siano posti disponibili, è possibile inserire i bambini anche in altri periodi attingendo dalla graduatoria o dalla lista d'attesa, in caso di graduatoria esaurita.

Le domande non complete di documentazione dovranno essere regolarizzate entro il termine stabilito nella richiesta di integrazione. Trascorso il suddetto termine, la domanda incompleta non verrà inserita nella graduatoria.

I bambini già ammessi hanno titolo a frequentare senza necessità di ripresentare domanda annuale d'iscrizione (adeguando annualmente la l'attestazione ISEE) fino al termine del ciclo. E' fatto obbligo comunicare la non frequenza per il successivo anno educativo entro il termine stabilito per l'iscrizione.

#### **Articolo 19 – Criteri di accesso ai servizi e composizione delle graduatorie.**

Verranno ammessi con precedenza: bambini in condizione di disabilità, bambini nel cui nucleo familiare sono presenti persone non autosufficienti, bambini orfani di uno o entrambi i genitori, bambini di madre nubile lavoratrice o padre celibe lavoratore o vedova/o, bambini con situazioni di grave disagio socio-familiare su segnalazione ed accertamento del Servizio Sociale Professionale e/o del Tribunale per i Minorenni, bambini gemelli, bambini i cui genitori lavorano entrambi.

Le graduatorie verranno redatte, entro il mese di settembre previa istruttoria delle domande presentate, secondo sezioni distinte.

La comunicazione di ammissione dei propri figli al servizio va comunicata ai genitori.

Questi dovranno comunicare la conferma o l'eventuale rinuncia. In caso di rinuncia l'Ufficio provvederà allo scorrimento delle graduatorie. Inoltre, qualora si rendano disponibili posti nel corso dell'anno scolastico di validità delle graduatorie si provvederà allo scorrimento delle stesse.

I genitori contattati per l'assegnazione dovranno comunicare nei 5 gg. successivi l'eventuale accettazione in forma scritta. La mancata comunicazione dell'accettazione sarà considerata quale rinuncia.

Qualora dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni dovessero risultare mendaci o non corrette, in ordine ad elementi determinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio e all'ammissione al servizio, si provvederà, ai sensi dell'art 75 del citato D.P.R., alla conseguente ricollocazione in graduatoria secondo il punteggio spettante e sulla base degli elementi accertati.

L'utente potrà presentare, ove ravvisi una irregolarità, ricorso nelle forme di legge entro i successivi venti giorni.

La graduatoria verrà elaborata sulla base dei seguenti criteri (e dei relativi punteggi):

| <b>Criteri</b>   | <b>Punteggio</b> |
|--|------------------|
| Bambino/a proveniente da nucleo monogenitoriale con genitore occupato  | 4                |
| Bambino/a proveniente da nucleo non monogenitoriale con entrambi i pt 3 genitori occupati  | 3                |
| Presenza nel nucleo familiare di ulteriori figli in età prescolare, ovvero con un età compresa tra 0 e 5 anni  | 1                |
| Presenza nel nucleo familiare di persone non autosufficienti (riconoscimento invalidità 100% e/o handicap con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3,c3 della L. 104/92) | 1                |
| Bambino/a appartenente a famiglia con problemi socio-economici-sanitari che comportino inadeguata assistenza, accertati dall'assistente sociale territorialmente competente    | 1                |



|  |   |
|--|---|
| Bambino/a in affido familiare  | 1 |
| Gemelli  | 1 |
| Bambino/a disabile (riconoscimento invalidità e/o attestato di riconoscimento di handicap L. 104/92) | 1 |
| Bambino/a proveniente da nucleo non monogenitoriale con un solo genitore occupato                    | 1 |

L'Ufficio Comunale provvederà ad assegnare i posti che si renderanno liberi durante l'anno scolastico, secondo l'ordine di graduatoria dei richiedenti. Qualora, esaurita la graduatoria, rimanessero posti disponibili potranno essere accolti bambini residenti in Comuni limitrofi, purché in possesso dei requisiti previsti per i residenti e, ove il nucleo familiare fosse sprovvisto di reddito, l'onere venga assunto dal Comune di appartenenza.

In caso di parità di punteggio, vengono stabilite, nell'ordine, le seguenti condizioni di priorità:

- Entrambi i genitori occupati a tempo pieno o lavoratori autonomi;
- Isee più basso.

#### **Articolo 20 - Norme sanitarie**

Ogni bambino al momento della comunicazione dell'ammissione al servizio dovrà risultare in regola con il calendario vaccinale e dovrà produrre il certificato di avvenuta vaccinazione entro la data di inserimento.

Il certificato medico è indispensabile per la riammissione al servizio dopo assenze uguali o superiori ai cinque giorni.

Gli operatori del servizio debbono provvedere ad avvisare tempestivamente i familiari per allontanare al più presto il bambino che presenta malessere acuto ( es. febbre, vomito, otite, ecc.)

In questi casi il bambino sarà riammesso dietro presentazione di certificato del medico curante attestante l'avvenuta guarigione e la sua riammissione in comunità, anche se l'assenza è inferiore ai cinque giorni.

#### **Articolo 21- Quota di compartecipazione alla spesa**

La quota di partecipazione alla spesa per il funzionamento del Servizio a carico delle famiglie fruenti, viene annualmente determinata dal Comune secondo i criteri previsti dalla legislazione vigente.

Le quote di compartecipazione devono essere mensilmente versate presso la tesoreria del Comune anticipatamente, consegnando alla Direzione la relativa ricevuta. Il mancato versamento per oltre 40 giorni autorizza la Direzione a sospendere l'erogazione del Servizio.

Per l'anno scolastico 2019-2020 le quote di compartecipazione per i micro nidi sono così definite:

| Fascia | Reddito ISEE                 | Semi Divezzi – Quota mensile compreso il pranzo | Divezzi – Quota mensile compreso il pranzo |
|--------|------------------------------|---|--|
| I      | Da € 0,00 ad € 2.000,00      | € 45,00   | € 35,00                                    |
| II     | Da € 2.000,01 ad € 8.000,00  | € 85,00   | € 70,00                                    |
| III    | Da € 8.000,01 ad € 12.000,00 | € 150,00  | € 140,00                                   |

|      |                             |                           |                           |
|------|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|
| IV   | Da €12.000,01 ad €16.000,00 | € 190,00                  | € 180,00                  |
| V    | Da €16.000,01 ad €20.000,00 | € 240,00                  | € 230,00                  |
| VI   | Da €20.000,01 ad €24.000,00 | € 280,00                  | € 270,00                  |
| VII  | Da €24.000,01 ad €30.000,00 | € 310,00                  | € 300,00                  |
| VIII | Da €30.000,01 ad €50.000,00 | € 550,00                  | € 540,00                  |
| IX   | Oltre € 50.000,01           | Intero costo del servizio | Intero costo del servizio |

In caso di dichiarazione ISEE con redditi pari a zero, per l'attribuzione del punteggio l'interessato è tenuto a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante le fonti di sostentamento del nucleo familiare. In ogni caso Comune si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, anche attraverso la collaborazione della Guardia di Finanza.

#### **Articolo 22 - Riduzioni**

La quota di partecipazione a carico del privato può essere ridotta nei seguenti casi:

- riduzione del 30%:** Assenza per malattia per un periodo superiore a 20 giorni consecutivi;
- riduzione del 50%:** qualora il nido dovesse funzionare in orario antimeridiano senza refezione per l'intero mese o per almeno 15 giorni di attività didattiche educative, la quota mensile sarà pari al 50% della tariffa;
- riduzione del 50%:** la quota a carico delle famiglie sarà ridotta del 50% delle rispettive tariffe qualora il servizio non venga erogato per almeno 10 giorni di attività didattiche educative per motivi non legati al calendario scolastico.

#### **Articolo 23 - Rinvio**

Per quant'altro non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla legislazione vigente in materia.

**LA GIUNTA COMUNALE**

ACQUISITA la proposta che precede con acclusi pareri ex. Art. 49 D.Lgs n. 267/2000;

NON ACQUISITE osservazioni in merito;

CON VOTI unanimi espressi come per legge;

**D E L I B E R A**

1. Recepirsi integralmente la proposta che precede la quale forma parte integrante del dispositivo.
2. Rimettere, per l'esecuzione, copia del presente provvedimento a:
  - Settore III - Ufficio: LL.PP.;

Con separata votazione, ad esito unanime, resa nei modi e termini di legge la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Avv. Silvia Pisapia**

**F.to Avv. Diana Positano**

- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
- Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. .... prot. n. 8547 )
- Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n. ....)
- .....

Addì, 06-09-2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Avv. Diana Positano**

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 06-09-2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Avv. Diana Positano**

- Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità,
- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì, .....

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 06-09-2019 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL SEGRETARIO**  
**COMUNALE**

**f.to Avv. Diana Positano**

**TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A :**

- **SETTORE.....III..... UFFICIO...LL.PP.....**
- **SETTORE ..... UFFICIO.....**
- **SETTORE..... UFFICIO.....**
- **SETTORE.....UFFICIO.....**